

Corriere di **JOLLY** San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORREMAGIORE (FG)

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

**UNA PAGINA
DEGNA DI
ESSERE LETTA**
Delio Irmici



Vorrei sottoporre all'attenzione dei lettori del Corriere una pagina di grande importanza. E' ricavata da uno scritto di Gandhi, l'apostolo dell'indipendenza indiana, elaboratore del principio della non violenza, dal Tagore definito "La voce della verità".

"La mia missione non è stata soltanto la libertà dell'India, anche se questo ha praticamente assorbito ogni mia energia vitale. Attraverso la realizzazione della libertà dell'India ha voluto realizzare e portare avanti la missione della fratellanza degli uomini. Il mio patriottismo non è qualcosa di selettivo, perché abbraccia tutti. Bisogna respingere quel patriottismo che cerchi di inestarsi sul dolore o lo sfruttamento di altre nazionalità.

La mia concezione del patriottismo non vale nulla, se esso non si rivela sempre compatibile, in ogni circostanza e senza eccezioni, con il più completo bene dell'umanità in senso lato.

E non basta, ma la mia religione e il mio patriottismo, che alla religione si rifà, abbracciano tutta la vita.

Voglio, se la cosa non vi sconvolge, identificarmi anche con quegli esseri che strisciano sulla terra, perché vantiamo tutti una comune origine dallo stesso Dio, e stando così le cose, tutta la vita, in qualunque forma si presenti, non può che essere fondamentalmente una sola.

Per me la vita è reale, perché io credo che sia una scintilla del Divino. Voglio stringere il mondo intero nell'abbraccio del mio amore. Quando ammiro la meraviglia di un tramonto o la bellezza della luna, la mia anima si dilata nella adorazione del Creatore.

Cerco di vedere Lui e le sue grazie in tutte le sue creazioni. L'uomo è una speciale creazione di Dio proprio in quanto si distingue dal resto della creazione. L'uomo è superiore alla bestia in quanto capace di sacrificio e di autolimitazione. In questo oceano della vita, siamo solo piccole gocce." Quant' generosi propositi dovrebbero insegnarci queste parole!!!

I MILIARDI ? NOCCIOLINE !

Ciro Garofalo

...Bari che vive! Una piacevole sorpresa in un locale dove sono in mostra i progetti delle opere pubbliche programmate e/o in corso di realizzazione. Lodevole iniziativa dell'amministrazione barese, mirata ad informare e coinvolgere la cittadinanza. E non ho potuto fare a meno di pensare ai nostri ex amministratori che hanno fatto esattamente il contrario, arrivando a tenere nascosta, immotivatamente, per cinque anni, la bozza di piano regolatore consegnata dal progettista sin dal giugno 1999. Né si salvano gli attuali amministratori, i quali stanno procedendo, in assoluto silenzio, alla cantierizzazione delle opere pubbliche senza che la popolazione ne conosca i dettagli e soprattutto gli importi...

a pag. 2

PRODI: AVANTI SULLE COPPIE DI FATTO



(CEI) Conferenza Episcopale italiana NO ALLE UNIONI DI FATTO intaccano la famiglia tradizionale



Il segretario generale della CEI, monsignor Giuseppe Betori, è intervenuto nel dibattito sulle coppie di fatto esprimendo la sua contrarietà alla volontà di "mettere accanto al modello della famiglia monogamica, fatta da un uomo e una donna, altri modelli."

Secondo il monsignore così non si fa altro che scardinare i valori che la Chiesa presenta ai giovani: - Sono modelli sociali estremamente difficili da accettare.



Il Papa L'EUTANASIA NON E' MAI PIETA' mai negare la vita



Appello di Benedetto XVI a difesa della vita e della famiglia. Il Pontefice denuncia l'aborto per impedire la nascita dei bambini con "gravi disabilità", l'eutanasia "mascherata" da "umana pietà", e difende la famiglia minacciata nella sua "unità irripetibile", contro le ipotesi di riconoscimento delle unioni di fatto.

Club Liberal UN GAZEBO SU VIALE MATTEOTTI firme contro il disegno di legge Amato

Lodevole iniziativa del Club Liberal della nostra città, presieduto dall'avvocato Raffaele de Angelis.

Una iniziativa che ha raccolto non solo consensi, ma anche tanta partecipazione.

Lo scorso 11 febbraio il Club ha allestito un gazebo su viale Matteotti - angolo piazza Incoronazione - per la raccolta di firme a sostegno della petizione popolare contro il disegno di legge Amato che prevede la concessione della cittadinanza agli stranieri dopo solo cinque anni di permanenza nel territorio nazionale.

La raccolta delle firme è andata oltre le più ottimistiche previsioni

LE ACLI ESPRIMONO SOLIDARIETA' ALL'ASILO TROTTA

San Marco in Lamis

ESEMPIO DA IMITARE il Sindaco di riduce lo stipendio



E con il sindaco, assessori e consiglieri comunali rinunciano all'indennità.

Ci sono notizie che in fondo rallegrano.

Michelangelo Lombardi guida una giunta di centro sinistra nella cittadina di San Marco in Lamis e in qualità di primo cittadino percepisce ora uno stipendio mensile inferiore a quello che percepisce un vigile urbano.

Anche a San Severo non si scherza

L'ITALIA INVASA DALLA COCAINA

Il Ministro dell'Interno Giuliano Amato è seriamente preoccupato. Nel nostro Paese - ha detto - ci sono una consumo gigantesco e una spaventosa domanda di cocaina.

Giuliano Amato è preoccupato, ma più di lui sono

preoccupate le tante famiglie che combattono ogni giorno battaglie morali e materiali di ogni genere.

CI VOLEVA...

Anche il vice ministro dell'Economia, quel vice ministro che non sorride mai, Vincenzo Visco, è stato vittima, come tanti, di "cartella pazzza". La cartella, un accertamento Ici, è stata spedita dal Comune di Roma.

Un disguido o un dispetto?

Farmacie IL NUMERO LIMITATO

Mi chiedo, e non da oggi, e non sono il solo, perché le farmacie devono essere limitate nel numero e appannaggio di dinastie familiari. Io credo, e lo crediamo in tanti, che chiunque lo voglia, anche senza essere farmacista e abbia le stesse risorse finanziarie, dovrebbe poter aprire una farmacia assumendo naturalmente i necessari farmacisti.

Antitrust parla Calabrò



"LE BANCHE?
VIVONO DI RENDITA,
ORA CAMBINO"

Conti correnti IL BOLLO ANNUALE

Le banche italiane sono sotto accusa per i costi troppo elevati. C'è però da considerare che anche il fisco non è clemente. Infatti su ogni conto corrente grava un bollo annuale di 34,20 euro (oltre alla ritenuta fiscale del 27% sugli interessi) che colpisce in ugual modo sia i conti con pochi soldi, sia quelli dei ricchi. Perché non si riduce questo bollo, come primo passo per far costare di meno i conti correnti?

L'ANTITRUST, CONTRO IL CARO BANCHE

Costo controcorrente sopra la media Unione europea. Tenere un conto corrente bancario in Italia costa molto di più rispetto agli altri Paesi d'Europa.

Si va dai 73,3 euro ai 208,8 euro, con un costo medio di 182 euro l'anno, contro i 35 euro dell'Olanda, i 65 euro di Belgio e Gran Bretagna, i 99 di Francia e i 108 della Spagna.

E' quanto emerge dall'indagine condotta dall'Antitrust, secondo la quale nel nostro Paese ci sono ostacoli alla mobilità della clientela, scarsa trasparenza e fidelizzazione forzosa.

Concessionario

pelori borse Samsontite PIGUADRO
GUESS BY MARCIANO ALVIERO MARITI NANNINI
POLLINI COCCINELLE FENDI

via G. Cerulli, 20 - via Dauna, 44 San Severo tel. 0882.22.23.23

Concessionaria RENAULT PAZIENZA Dacia Logan S.W.

...da 35 anni compagni di viaggio!

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it






PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

I MILIARDI? NOCCIOLINE!

Quante e quante volte ci sono venuto per motivi di lavoro, sempre di fretta, scappando qua e là per gli uffici. Oggi, finalmente, sono in gita e, prima di pranzo, ho il tempo di passeggiare con mia moglie per Corso Cavour, ammirando le vetrine e sostando, poi, davanti ad un caffè, per l'aperitivo.

Ecco che si fanno avanti i ricordi di tempi lontani. Mi rivedo giovanotto, giunto a Bari per la prima volta nel novembre del lontano 1944, portandomi dietro la valigia di cartone, mentre giravo spaesato per le traverse del lungomare, in cerca degli amici che dovevano ospitarmi per qualche giorno.

Mi rivedo, nei primi anni di Università, alloggiato in una casa di Corso Sonnino, insieme ad altri tre compagni, tutti perennemente in bolletta e tutti in lotta continua con la padrona di casa, che, sistematicamente, ci fregava quel poco che portavamo da casa o che riuscivamo ad ottenere con le tessere annuarie. Dopo le prime esperienze negative, abbiamo rinunciato a comprare spaghettoni o fettucine, optando per "cannarozzi" e "zitoni", che riuscivamo agevolmente a contare prima di affidarli alla "megea" per la cottura, e ricontavamo, poi, a tavola, scrupolosamente, ciascuno di noi munito di foglietto e matita. Nonostante queste precauzioni, mai una volta i conti sono tornati.

Mi rivedo quando, sera dopo sera, sollecitavamo il quarto compagno di stanza a lasciare il libro di chimica e ad uscire con noi, ma lui continuava a scusarsi, ché l'esame era prossimo. Ogni volta, nell'andar via, lo sentivamo declamare a gran voce: "La chimica organica studia i composti del carbonio...". Finimmo per insospettirci e, una sera, rientrati subito dopo in casa, sorprendemmo il "chimico" a letto, attorcigliato come un pitone alla padrona di casa, la "z....." che con noi aveva sempre fatto la contegnosina.

Mi rivedo nell'immediato dopoguerra, accovacciato nel cassone scoperto di un camion degli americani, i quali mi davano un passaggio fino a Bari; oppure in piedi, in uno scompartimento ferroviario senza vetri ai finestrini, stracolmo di borsanieristi. Ora mi trovo comodamente seduto davanti a questo caffè ed avverto un groppo alla gola pensando a quante volte, a quei tempi, ci sarò passato davanti, senza un soldo in tasca, invidiando la gente che vi entrava.

Dopo pranzo, la guida conduce la nostra comitiva per le strade di Bari Vecchia: il Castello, la Cattedrale e la Chiesa di S. Nicola. No-

nostante quel che di brutto si dice, il vecchio nucleo mi è sembrato ben conservato, abitato e/o utilizzato e in buona parte recuperato (il nostro centro storico, invece, è brutto di per sé, a causa del pietoso stato di abbandono, di degrado e di invivibilità in cui continua a permanere dal dopoguerra, per l'atavica incuria dei nostri amministratori. Campa cavallo!).

Di fronte al "Motta", una piacevole sorpresa. In un locale con la scritta "Bari che vive" sono in mostra i progetti delle opere pubbliche programmate e/o in corso di realizzazione. Lodevole iniziativa della locale Amministrazione, mirata a informare e coinvolgere la cittadinanza.

Non ho potuto fare a meno di pensare ai nostri ex amministratori che hanno fatto esattamente il contrario, arrivando a tenere nascosta, immotivatamente, per cinque anni, la bozza di piano regolatore consegnata dal progettista sin dal giugno 1999; nonché, approvando opere pubbliche per milioni e milioni di euro (nuovo Municipio e Cittadella degli studi), senza darne contezza particolareggiata ai cittadini. Né si salvano gli attuali amministratori, i quali stanno procedendo, in assoluto silenzio, alla cantierizzazione delle succitate opere pubbliche, senza che la popolazione ne conosca i dettagli e, soprattutto, gli importi; così come stanno procedendo alla formazione dello strumento urbanistico generale, tenendo i cittadini all'oscuro delle scelte che ne costituiranno la base.

Insomma, cambiano gli uomini, ma non i modi deteriori. Eccone gli esempi più macroscopici. E' stata concepita, progettata e costruita, per volontà delle passate amministrazioni, la scuola materna di via Gari-gliano la quale, appena ultimata, è stata abbandonata e là sta, da anni ed anni, senza utilizzazione né pubblica, né privata.

E' stata concepita, progettata e costruita, per volontà delle passate amministrazioni, la scuola materna di via Martiri di Cefalonia, la quale, appena ultimata, è stata abbandonata e là sta, da anni ed anni, senza utilizzazione né pubblica, né privata.

E' stata concepita, progettata e costruita, per volontà delle passate amministrazioni, la stazione dei pullman di via Fortore, la quale, appena ultimata, è stata abbandonata e là sta da anni ed anni, senza utilizzazione, né pubblica, né privata.

E' stato concepito, progettato e costruito, in tutta fretta, per volontà congiunta della ex amministrazione e della Regione, l'ospedale di viale 2 Giugno, come una "cattedrale nel deserto", in quanto assolutamente privo di aree a verde ed a parcheggio, e quindi **contro legge**; senonché, dei cinque piani fuori terra di cui è composto, soltanto due sono operanti, mentre gli altri tre sono, ormai da anni, inutilizzati.

E' stata recentemente concepita, progettata e costruita, per volontà della ex amministrazione, la Mostra dell'Artigianato nel PIP di via Foggia, la quale, appena ultimata, è stata abbandonata e là sta, da qualche anno, senza utilizzazione né pubblica, né privata. E' stata concepita, per volontà della ex amministrazione, il nuovo Municipio di via Martiri di Cefalonia, situandolo in una località decentrata, che richiederà notevoli oneri di collegamento con il centro abitato, ai quali si aggiungeranno gli oneri non indifferenti della manutenzione e conservazione dell'attuale sede municipale. Mentre, sarebbe stato più logico ed opportuno conservare quest'ultima e decentrare parte degli uffici nei tanti immobili comunali inutilizzati (dei quali non si riesce a fare neppure l'inventario), compresi parecchi di quelli sopra elencati. Il nuovo Municipio sta per essere cantierizzato dall'attuale amministrazione, senza che nessuno abbia sentito la necessità di fare

marcia indietro e, comunque, di informare particolareggiatamente la cittadinanza sulla consistenza dell'opera e sul suo costo complessivo.

Proviamo a fare la somma di tutti i soldi spesi inutilmente per gli inutili edifici o parti di edifici di cui si è detto e ci troveremo di fronte a una baracca di miliardi di vecchie lire, sperperati come noccioline. Chi ha concepito e realizzato tutte quelle opere non è stato mai chiamato a risponderne, mentre buona parte degli oneri finanziari è ricaduta e continuerà a ricadere sulle spalle di noi cittadini.

E' mai possibile continuare a tollerare questo andazzo, per cui gli amministratori, assurti a "procuratori generali" dei cittadini, si arrogano - autonomamente ed arbitrariamente - il diritto di adottare scelte e decisioni che vanno a incidere, in maniera pesante e fors'anche irreparabile, sul futuro della città, nonché sulle risorse economiche e sulla salute dei cittadini (vedi la centrale elettrica)?

Dobbiamo ancora considerarci parte viva, attiva e sostanziale di questa città, oppure rassegnarci a vivere da pecoroni, eternamente condannati a subire ed a pagare? Insomma, siamo "uomini o caporali", come diceva Totò? Cari concittadini, diamoci una mossa!!!

Sport 2000

CONQUISTATO IL TROFEO CARNEVALE



Domenica 11 febbraio si è svolto a Taranto presso la piscina A.S. MERIDIANA NUOTO il 6° TROFEO DI CARNEVALE: meeting regionale a squadre di tutta la Puglia, tra cui la Società di Lucera SPORT 2000 S. S. Dilett. a r.l., diretta dalla famiglia DI CARLO.

Gli atleti, allenati dal prof. Antonio Perna, hanno conseguito brillanti risultati individuali nonché un ottimo piazzamento nella classifica finale del TROFEO: 4° posto regionale su 27 società partecipanti e prima società della provincia di Foggia. Giulia Canto 1° posto 50 MT. FARFALLA - 3° posto 50 MT. STILE LIBERO - 3° posto 100 MT. MISTI. Elva Vergantino 2° posto 50 MT. DORSO - 6° posto 100 MT. MISTI. Martina De Leo 1° posto 50 MT. DORSO - 2° posto 50 MT. STILE LIBERO. Staffetta composta da: Martina De Leo, Elva Vergantino, Simona Frezza, A. Chiara Vitranì 1° posto.

Giulia Canto è stata anche premiata come miglior esordiente del trofeo. Ottimi piazzamenti che hanno portato punti alla società anche da parte di Maicol Canonizzo, A. Chiara Vitranì, Antonio Pupillo, Maria Pia Pepe, Simona Frezza e Pasqualina Casiero. Anche in quest'occasione la Sport 2000 dimostra competenza e tenacia nella forza dei propri allievi e nella competenza degli istruttori che seguono con impegno il lavoro di questa scuola.

La redazione al completo del "Corriere", formula i suoi migliori auguri agli atleti che hanno partecipato all'impegno e si congratula con la famiglia Di Carlo per l'esperienza decennale con la quale ha portato la nostra provincia a livelli così alti.

IL "TG3 - GT RAGAZZI" A SAN SEVERO

Il servizio curato da Grazia Leone



Lo scorso 12 febbraio Grazia Leone - giornalista del "Tg3 - Gt Ragazzi" - e nostra concittadina - ha girato un servizio nella nostra città. Protagonisti sono stati gli alunni che stanno seguendo un percorso di "educazione alla legalità" organizzato dall'Unione Avvocati di San Severo. In particolare, lunedì i ragazzi della Palmieri sono stati coinvolti nella simulazione di un processo. Un modo per conoscere concetti come norma, pena, sanzione.

Il servizio andrà in onda - nei prossimi giorni - all'interno del Gt Ragazzi, l'unico telegiornale italiano dedicato ai più giovani, in onda dal lunedì al venerdì alle 16,15 su Rai Tre e alle 21,30 su Raital Smash (canale 610 di Sky). Il Gt Ragazzi propone servizi di vario genere - cronaca, esteri, attualità, spettacolo - con un linguaggio semplice, ma non banale. Le parole più difficili vengono spiegate. E, per rendere tutto più comprensibile, si

usano anche cartelli e vignette. Nei servizi è raro che si intervisti un adulto. Quando questo succede, a fare le domande sono proprio i ragazzi. Insomma, i protagonisti del Gt sono i più giovani e, ovviamente, i temi e le attività che più li coinvolgono. Per questo i giornalisti del Gt Ragazzi visitano - in tutta Italia - scuole, festival,

mostre, alla ricerca di iniziative interessanti proprio come quella della scuola Palmieri. Iniziativa che Grazia Leone presenterà ai telespettatori italiani, non solo per fornire uno spunto esemplare ad altre scuole, ma anche per contribuire ad associare - quando c'è l'opportunità - il nome di San Severo a cose positive.

Concorso

"L'EUROPA ALLA LAVAGNA" 2007

Irene Marica de Angelis

La Rappresentante in Italia della Commissione europea bandisce il concorso "L'Europa alla lavagna" rivolto agli Istituti di istruzione secondaria superiore di ogni tipologia ed indirizzo presenti in Italia. Il concorso premierà gli studenti che avranno realizzato i migliori siti Internet sull'Unione europea.

Gli istituti vincitori saranno premiati il 9 maggio, in occasione della Giornata dell'Europa, con una cerimonia

che si terrà al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

I progetti devono pervenire alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea entro e non oltre il 15 marzo 2007.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet www.ec.europa.eu

Corrispondente da Bruxelles

Archeoclub

INAUGURAZIONE ANNO SOCIALE 2007

Carmela Anna d'Orsi*



Serata all'insegna dell'amicizia per soci e simpatizzanti della sede di San Severo di Archeoclub d'Italia, che il

3 febbraio scorso si sono incontrati nel salone dell'Hotel Ciolella per la cerimonia di inaugurazione dell'anno sociale 2007.

Ad inizio di serata, dopo il saluto rivolto dal Responsabile delle Relazioni Esterne Grazioso Picaluga ai numerosi soci ed amici, all'Assessore alla Cultura Michele Monaco, ai Presidenti dei club locali e allo sponsor della serata Ferdinando Ciolella, ha preso la parola il Presidente del Club Armando Gravina che ha ripercorso in sintesi le iniziative più prestigiose realizzate dal Sodalizio nei suoi 33 anni di storia e, ricordandone l'efficace azione di acculturamento, ha messo in rilievo l'incidenza sulla comunità locale, provinciale e nazionale dell'opera della Sede di San Severo di Archeoclub d'Italia che ha inaugurato, con conferenze, escursioni e visite guidate, un metodo pratico di comunicazione della cultura seguito dalle varie associazioni culturali che nel tempo sono sorte nella nostra comunità.

Ha posto infine l'accento sulla ideazione e attuazione dei 27 Convegni sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia che si dibattono i temi più importanti della paleontologia e della storia discussi in campo nazionale, riportando queste problematiche sul territorio dauno, per cui i Convegni costituiscono da anni il punto di riferimento della cultura e della ricerca scientifica storica e archeologica nazionale.

E' seguito l'intervento dell'As-

sessore alla Cultura Michele Monaco che ha ricordato che l'Archeoclub è una delle poche associazioni culturali storiche di San Severo che ha acquisito grandi meriti per la sua intensa attività svolta in favore della Cultura e della Ricerca Scientifica sul territorio, ringraziando infine il Presidente del Sodalizio e tutto il Consiglio Direttivo che con tanta passione si impegnano anno dopo anno per il raggiungimento di risultati di

grande prestigio sia in sede locale che nazionale.

Un concerto tenuto dalla pianista Simona De Finis e dal Soprano Francesca Colucci, con Roberto Calvo, della Compagnia teatrale di Torremaggiore Scudero e Company, nella veste di presentatore e di interprete di alcuni brani tratti da Eduardo, e un cocktail hanno concluso la simpatica serata.

addetta stampa

SERENA HA RICEVUTO IL SUO PRIMO SACRAMENTO



Alla fonte battesimale della Chiesa dei Cappuccini, padre Nicola ha impartito il primo sacramento alla piccola Serena, un fiore di bimba che ha rallegrato i felicissimi genitori signor Biagio Arseno e gentile signora Anna, che promette, oltre ai capricci,

tanto amore e tanta devozione, Padrini gli amorevoli nonni, Michele Arseno (contitolare del Bar Eden di San Severo) e signora Palma Bocola, Pietro Centonza e Mariella Tartaglione, che hanno avuto la gioia e il privilegio di essere protettori della piccola Serena, che nel corso della vita amerà ancora di più i suoi secondi genitori, dai quali erediterà tanta saggezza e tanto amore.

La piccola Serena è stata poi festeggiata in un noto e accogliente locale della vicina Torremaggiore, da parenti ed amici della famiglia.



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

PENTIMENTO E PENTITISMO

Rev.mo Don Mario, la prego, se l'argomento può risultare interessante anche per i lettori del Corriere di San Severo, chiarirmi questo mio dubbio: qual è la differenza sul piano morale tra il pentimento e il pentitismo? Quali sono i problemi che il falso pentimento produce in campo sociale? Grazie per la risposta.

prof. Amedeo V.

Caro professore,

il pentimento, così come è descritto da Tommaso, indica: "L'atteggiamento di dolore e rimorso per ciò che si è fatto o solo pensato di fare, con il conseguente cambiamento di idee, propositi e opinioni" (in "Dizionario dei sinonimi", 752).

Dal punto di vista strettamente morale, tale atteggiamento è di chiara origine religiosa, non a caso, esso è sempre stato uno dei principali cardini morali tanto della religione cristiana quanto di tutte le altre confessioni monoteistiche. Ed ecco perché il pentimento rappresenta una condotta condivisa dalla maggioranza degli individui (cfr. Maggioni in "Religioni allo specchio" Milano 1972). Freud afferma che il pentimento deriva dai complessi di colpa rimossi nell'inconscio già dall'infanzia (cfr. Introduzione alla Psicanalisi). Giovanni Paolo II chiarisce: "Il primo e principale significato del pentimento è interiore, spirituale. Il principale sforzo del pentimento consiste nell'entrare in se stesso, nella entità più profonda, entrare in questa dimensione della propria umanità in cui, ci attende Dio" (cfr. Buttiglione in Il pensiero di Karol Wojtyła, Milano 1983).

Il pentimento, invece, si differenzia in tutta la sua atipicità dal pentimento, poiché non combacia con il ravvedimento interiore. Esso, secondo alcuni giuristi, dovrebbe teoricamente costituire una vera lotta alla criminalità, ma il problema scottante è quello relativo alla sua attendibilità, poiché spesso il pentitismo risulta uno strumento per ricevere favori, sconti vistosi di pena e lauti benefici o, spesso, come documentano le cronache giudiziarie, serve per i criminali per combattere i clan mafiosi avversari. In AA.VV. Storie di ordinaria ingiustizia Milano 1998, sono documentati fatti in cui gli pseudo pentiti riescono a liberarsi dei boss nemici, accusandoli, di fronte ai giudici, di gravi reati, riuscendo così a gabbare la giustizia per il tornaconto personale. Questa possibilità dei falsi pentiti

di poter realizzare autentici regolamenti di conto senza lupara è certamente scaturita dall'errato uso che si fa del pentitismo. Ecco perché da varie parti viene auspicata una rigida e severa disciplina, pronta a premiare i veri collaboratori di giustizia e decisa a colpire quelli che pentiti non sono.

Il risvolto più crudele del pentitismo è rappresentato dal fatto che alcuni falsi pentiti, pur di ricevere benefici, accusano persone innocenti di misfatti e reati, mai commessi. Chi non ricorda il caso pietoso del povero Enzo Tortora? Dal punto di vista morale, è bene sottolineare che i pentiti giudiziari restano pur sempre dei malviventi e in quanto

tali, possono essere ricordati come pericolosi criminali e che, quindi, non hanno niente a che vedere con i veri pentiti, poiché mancano di sincero ravvedimento interiore.

E' un fatto incontestabile che fra le stesse forze dell'ordine sorgono inquietanti interrogativi sulla futura collocazione dei pentiti, una volta riacquistata la libertà. E questo perché la storia ci insegna come i più grandi criminali spesso sono riusciti ad ingannare i giudici, con falsi pentimenti, che hanno permesso loro di poter colazionare un gran numero di assoluzioni (cfr. M. Paterna in "200 anni di mafia, Palermo 2000, p. 122).

Cordialmente

don Mario

ANELITO

Delio Irmici

Vorrei rinascere
come fior di mandorlo o di pesco
in sul primo mattin di primavera.
Vorrei rinnovellarmi,
deporre le brume degli antichi errori!
Vorrei trovare nuovi orizzonti,
senza più pesanti nebbie.
Vorrei respirare l'infinito
e quasi quasi berlo a sorsate
refrigeranti, come un assetato viandante
in un sonnolento meriggio d'estate.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



LE PAROLE DEL 2006

Un anno è sempre contraddistinto da fatti, personaggi, temi, che lo hanno delineato in maniera quasi inequivocabile. E tutte queste cose hanno delle parole per renderle, nel contempo oggetto di conoscenza e di memoria collettiva. Proviamo a vedere quali sono state le "parole del 2006", così com'è intitolato il "Diario di Repubblica" (dicembre 2006). Ed ecco allora che le parole che ci vengono subito alla mente sono: ambientalismo, ceto medio, cittadinanza, gossip, lobby, neocorporativismo, neoreazionari, potere rosa, questione morale, spionaggio, tele-politica... Si dirà: ma l'anno non è riassumibile solo in queste parole, e comunque queste parole non appartengono solo al 2006. Obiezioni legittime. Ma, queste stesse parole sono state più frequenti nell'anno appena trascorso. E ad esse noi facciamo ricorso per cercare, come scrive il direttore di "Repubblica" Ezio Mauro, "... la scoperta del deposito di senso che deve esserci sempre, persino oggi, nelle cose che incontriamo."

COMPUTER GENERATION

CENTRO SERVIZI INFORMATICI

SVILUPPO SOFTWARE - SITI INTERNET - E-COMMERCE
RETI INFORMATICHE - ASSISTENZA TECNICA

Contattaci per una consulenza GRATUITA

C.so L. Mucci 234/236 - 71016 - San Severo
Tel. 348.76.72.979 email: info@computer-generation.com

FAR WEST IN PIENO CENTRO

Santarelli chiede al Prefetto la convocazione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza.

A seguito dell'azione criminosa che ha insanguinato un'area centralissima della nostra città, il sindaco Santarelli, ha indirizzato una richiesta di convocazione urgente del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica al Prefetto di Foggia.

Ecco il testo del fax indirizzato dal Sindaco all'Ufficio Territoriale del Governo di Foggia:

"Eccellenza, sarà stato certamente informato circa l'episodio occorso in una centralissima via di questa Città, che ha visto gravemente ferite due persone a seguito di un conflitto a fuoco tra malviventi.

Le chiedo, pertanto, di voler convocare, con ogni cortese urgenza, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per le valutazioni del caso".

Dopo qualche ora è arrivato il fax di risposta del Prefetto dr. Sandro Calvosa, che ha convocato il Comitato del quale fanno parte il Sindaco di Foggia, il Presidente della Provincia, il Questore, i Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e, in questa circostanza, il primo cittadino di San Severo.

Il Sindaco Santarelli ha chiesto al rappresentante del Governo, di porre più attenzione sul territorio sanseverese a

certi loschi affari — spesso legati allo spaccio di sostanze stupefacenti — che creano un clima molte volte invivibile e pericoloso per l'incolumità dei cittadini.

L'incontro ad alto livello ha consentito anche un'attenta

valutazione degli organici delle Forze dell'Ordine in campo perché la città possa difendersi sempre efficacemente dagli attacchi feroci e spesso plateali ed eclatanti della delinquenza comune ed organizzata.

Antitrust

BANCHE TROPPO CARE

Signor direttore, l'Autorità antitrust si è accorta dopo cinque anni di euro, che le banche in Italia sono in posizione dominante e concentrata, le più care d'Europa, che hanno più che raddoppiato tutte le commissioni e che molti aumenti degli addebiti, aggiungo io, sono arrotondati all'euro con ulteriore effetto di aggravamento.

Non vorrei che ci volessero altri cinque anni per scoprire lo stesso delle assicurazioni, delle compagnie petrolifere

che si muovono all'unisono con i prezzi, delle compagnie telefoniche che stranamente ci mettono 40 giorni a chiudere un contratto e ti lasciano in 24 ore senza posta elettronica; degli intermediari all'ingrosso di frutta e verdura che vendono le cipolle e le patate ad un prezzo che una volta valeva l'uva da tavola, mentre i contadini fanno la fame. Ovviamente l'elenco non è completo.

Antonio De Nittis

DENATALITA'



Distributori LE CONTRADDIZIONI

Caro direttore, voglio esprimere una semplice considerazione. L'Italia è il Paese delle mille contraddizioni e una ennesima conferma ci viene anche dalle ultime liberalizzazioni. Abbiamo fatto di tutto per eliminare o allontanare i distributori di carburante dai centri abitati ed ora, si dà la possibilità agli iper o supermercati di vendere la benzina? Non è incredibile?

Ciro Rotondo

CANONE RAI

Per aver pagato con un ritardo di solo due giorni il canone Rai, una persona perbene, della venerabile età di anni 88, ha dovuto pagare euro 4,08 di sanzione — interessi. Mi sembra che lo Stato italiano sollecciti la denuncia degli strozzini e dei loro tassi di usura, o sbaglio?

RAI: TI SPENGO!

Esimio direttore, l'altra sera, mi apprestavo ad assistere su RAI UNO al film della serie Montalbano. Dopo qualche minuto mi sono accorto che l'episodio in visione era già la terza volta che veniva messo in onda. Risultato: spengo il televisore e vado a letto con l'amara constatazione che i 104 euro che solo qualche settimana prima ho sborsato erano nuovi di zecca, per assistere a programmi vecchi.

Matteo Didonato

PRODI, SOLO BUONE INTENZIONI

Caro direttore, nel corso della campagna elettorale, il prof. Prodi aveva promesso la lotta all'evasione fiscale, questa rimane però solo una buona intenzione. La realtà è invece di un pesante aumento delle tasse sui lavoratori dipendenti. Come il sottoscritto che, purtroppo, da una settimana, non è più un lavoratore dipendente, ma un ex dipendente disoccupato! Ma questo professore bolognese chi ce lo ha mandato a governare?

Nicola Pezzoni



L'Antica Cantina

dal 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI
MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ANNIATE

ARREDAMENTI CIPRIANI
SNC
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE



ACCADEMIA
DEL MOBILE

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

FATTI DA RIDERE O..... DA PIANGERE?

Antonio Censano*



La risposta all'interrogativo posto nel titolo dell'articolo è tempestiva, così come l'argomento richiede. Purtroppo, sono fatti da piangere!

Nel momento in cui Prodi e poi il Ministro degli Interni Amato si precipitano a Napoli - in balia, con tutta la regione, di una criminalità dilagante - per testimoniare la presenza dello Stato (è, certo, soprattutto dal "Mortadella" lo Stato è ben rappresentato) e prometterebla.....bla.....bla, un nuovo scandalo, (e non di poco conto), esplose e rende "chiara" la serietà delle promesse fatte a campani e napoletani.

A darne circostanziata notizia è il quotidiano "Libero", costante spina indipendente e vigile guardiano al fianco di un governo imbecille e da "operetta".

Di cosa si tratta è presto detto.

Francesco Bonato, vice ministro al Ministero dell'Interno (che, d'ora in poi, chiameremo ministero della "malavita") ha assunto, come suo segretario particolare, allo stesso "ministero della malavita" il dott. Roberto Del Bello.

"Gli autorevoli" personaggi anzi citati sono entrambi iscritti al partito di Bertinotti ed il Del Bello è anche un brigatista rosso inquisito, arrestato e condannato -con sentenza definitiva- perché giudicato in corte di Cassazione -ad anni 4 e mesi 7 di reclusione per i reati di associazione per delinquere e banda armata.

E non è il solo del partito di Bertinotti che trovasi in tale condizione! Il suo segretario, a Montecitorio, è un condannato per omicidio!

Al momento dell'arresto del Del Bello, furono trovati in casa dello stesso, come si legge nelle motivazioni delle sentenze di condanna, "appunti sulla lotta armata, un manuale del guerrigliero, ma soprattutto annotazioni su magistrati, avvocati e carabinieri impegnati nella lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata".

E tale notizia pare fosse ignota a tutti, nascosta dal vice ministro Bonato anche al ministro dottor Amato!

E vi pare un segreto "innocente" questo!

È così che "lor signori" (è solo un eufemismo) dovrebbero combattere la criminalità a Napoli come altrove?

Dopo l'indulto - che il Mortadella, con contorno di salumi si ostinano a difendere, nascondendo agli italiani i risultati e gli effetti negativi prodotti - altra prova della volontà di lotta alla criminalità ci giunge da Prodi e dal suo "ministero della malavita".

Perché tacere che le carceri sono nuovamente affollate per il "ritorno" nelle "patrie galere" di quegli stessi delin-

quenti che si sono "giovati" del ritorno in libertà **solo per commettere altri reati?**

Ora sapere che al Viminale ci sono persone, con accesso a notizie riservate e non di poco conto, fa solo piangere! Immaginate in quale stato d'animo possa trovarsi un carabinieri, un agente di polizia o chiunque altro deputato a lottare contro la criminalità nel momento che venga a trovarsi nelle condizioni di dover salutare e portare rispetto a chi è stato ieri da lui arrestato, poi condannato e riconosciuto delinquente?

Gli amici della sinistra del dott. Del Bello, intanto, non mostrano alcuna vergogna per l'impegno profuso nella "sistemazione" del "compagno"! Ribattono invece, invocando come al solito il garantismo, indignandosi anche per una campagna di stampa ed un clamore che ritengono ingiustificati ed inopportuni.

"Condannato.....sì, ma rieducato essi dicono"!

"E non è forse questa la funzione della pena?" ribatte il viceministro Bonato.

Ma anche a fingere, per un sol momento, di prendere per buona la giustificazione offerta mi domando ora io e, certo lo chiederanno in molti: "ma era proprio inevitabile mandare un brigatista rosso

(che la sinistra, ipocritamente, chiama "ex") ad occupare un posto tanto delicato?

Non c'è forse il Ministero dell'Agricoltura? Il Ministero del Lavoro e quello delle Politiche Sociali? Istituzioni che perseguono fini, tra l'altro, che ben si coniugano con quello, che a dire di un "comunista", è il suo programma: combattere per portare i lavoratori ad un'equa distribuzione della ricchezza nella società.

Ma è un vecchio vizio della sinistra, più propriamente dei comunisti, quello d'occupare posti delicati infiltrandovi persone di tutta fiducia e sicurezza fede.

I non più giovani ricorderanno Togliatti, nel primo governo del dopo guerra, quale ministro della Giustizia! Eppure vi era il ministero del Lavoro ed i comunisti hanno sempre detto di essere il partito dei lavoratori!

Nossignore, occorre mettere le mani sul Ministero della Giustizia per poter poi promulgare un'amnistia ed assicurare così ai tanti assassini della guerra partigiana la impunità ed un ritorno "tranquillo" in Italia dai paesi esteri dove erano fuggiti ed ospitati con tutti gli onori.

Ed allora, almeno, non prendeteci per i fondelli! Quale sicurezza, quale ordi-

ne, quale legalità potranno essere garantite se è solo nel pantano del disordine e della illegalità che il comunismo, in Italia, ha possibilità di trovare terreno fertile da curare per allevare così altre generazioni che perpetuino la triste genia dei "delinquenti".

Puoi chiamare forse diversamente quelli che giungono, anche, a far intitolare un'aula del Senato al comunista Carlo Giuliani responsabile, con altri suoi degni "compari", di avere attentato alla vita di carabinieri e forze dell'ordine in occasione del "summit del G8" a Genova?

Ucciso, per legittima difesa da chi, per salvare la propria vita, si è difeso sparandogli contro.

E solo dell'esistenza di questi un governo incapace potrà dare testimonianza!

Dare testimonianza dell'esistenza di uno Stato è tutt'altra cosa?

Così lo Stato di Prodi, Napolitano, Bertinotti e compagnia "circense" è solo il participio passato del verbo "stare"!

*avvocato

SI RACCONTA...

Si racconta che sere fa, il sindaco Santarelli, invitato a cena, finì per avere un posto che non era quello del capotavola. Il padrone di casa cercò di scusarsi, ma il sindaco lo ha interrotto dicendo: "Non preoccuparti, dovunque io mi siedo, lì è il capotavola".

CURIOSITÀ LA CREATIVITÀ DI IBSEN S. DEL CARRETTO

Pare che la grande creatività del famoso drammaturgo morto nel 1906 fosse legata ad un ritratto di Strindberg appeso nel suo studio.

Ibsen diceva infatti di non poter creare nulla di nuovo se non aveva quel matto che lo guardava con i suoi occhi folli.

INSEGNANTI STIPENDIO DIMINUITO

Caro direttore, sono una maestra elementare, ed oggi, grazie a Dio, (ne avevo proprio bisogno) ho ricevuto lo stipendio relativo al mese di gennaio e, a causa dell'effetto "finanziaria", è inferiore di 50 euro, rispetto a quello dei mesi precedenti. Se penso che l'applicazione dei tributi previsti da questo governo è solo all'inizio, mi vengono i brividi!!! Ma dico, questo Prodi e questa sinistra chi ce li ha mandati a governare?

Lisetta Ferri

SESSO A SCUOLA

E' accaduto a San Benedetto del Tronto: durante un'assemblea di classe, due studenti di prima superiore hanno fatto sesso orale nell'istituto e sono stati filmati dai loro compagni con i video telefonini. Le riprese sono state poi diffuse in mms.

L'episodio è accaduto al tecnico commerciale. Sospesi con obbligo di frequenza i due protagonisti del fatto.

Corriere della Sera del 28 gennaio 2007

LE BRAVATE DEI GIOVANI

Caro direttore, non credo affatto che i ragazzi di oggi siano peggiori di quelli di 50 anni fa. Sono convinto che episodi di esibizionismo come quello avvenuto in una scuola di San Benedetto del Tronto siano il frutto della diffusa maleducazione di cui sono responsabili la famiglia e la società dei media. Perché sorprendersi del decadimento dei costumi dei giovani se tolleriamo la volgarità che ci viene quotidianamente imposta dai "reality" televisivi?

Santina Serra

BASTA CELLULARI A SCUOLA

"L'uso dei telefonini a scuola, durante le lezioni, è vietato. Non solo per telefonare o ricevere messaggi, ma ancor più per filmare o giocare". Lo ha esplicitamente dichiarato con una nota agli insegnanti il ministro dell'Istruzione Beppe Fioroni in risposta ai frequenti casi di "cyberbulismo".

POLITICI LA CONTESTAZIONE

Signor direttore, possibile, che ogni volta che un capo di governo viene fischio (l'ultimo esempio dei fischi a Prodi) si parli solo di provocatori, di fischi "organizzati"? I nostri politici si credono così infallibili e così lungimiranti da non pensare minimamente ad una contestazione popolare? La gente legge, capisce e poi fischia in assoluta libertà.

Aurelio Ronga

Estratto conto

DIRITTI DI SEGRETERIA

Signor direttore, ricevo, in data odierna, il mio estratto conto e trovo tra gli addebiti una voce "nuova" mai vista prima: **diritti di segreteria**. Chiamo un funzionario della mia ormai ex banca, che mi dice essere un errore che verrà corretto. Mi viene un dubbio: perché non me lo hanno segnalato prima?

Guglielmo Montebianco

Questa, che sembra una favola, l'ho raccontata più di una volta. La ripeto in modo che i correntisti stiano sempre attenti e vigili sugli estratti conto.

Avvenne che in un istituto di credito il direttore di nuova nomina, nel corso delle consegne, suggerì al vecchio direttore, di inventare un "voce" su tutti gli estratti conto dei clienti, per l'importo di lire centomila. E aggiunse: "Se qualcuno se ne accorge, chiediamo scusa

e cancelliamo la "voce". Il vecchio direttore, un vero galantuomo, non solo non aderì alla proposta, quanto da quel giorno non mise più piede in quell'istituto dove visse una intera vita. E apostrofò con parole non certe tenere il "mariolo".

Lotta all'evasione

MISURE CONCRETE

Gentile direttore, il governo presieduto da Prodi dice di aver puntato sulla lotta all'evasione. Dopo i primi segnali di strette varie e giri di vite numerosi, subito mitigati da compromessi, non ho ancora capito che cosa intenda fare per colpire gli evasori che portano all'estero i milioni di euro guadagnati in Italia.

Enza Loredana Paternostro

Farmaci e visite specialistiche

LA FARSA DEI NUOVI TICKET



Le promesse del Governo di rendere la vita degli italiani più a misura d'uomo si dimostrano sempre più velleitarie e demagogiche.

Se Prodi aveva promesso di far sorridere gli italiani mostrando il suo volto gioioso e rassicurante in televisione e per le strade, dopo l'applicazione dei nuovi ticket li renderà scuri in volto.

Ho provato a sottopormi ad una visita specialistica ed ho pagato 10 € di quota fissa! Un aggravio di il 25%!

Gli stessi medici di base consigliano di farsi prescrivere le

visite specialistiche anziché sul modulo del servizio sanitario Nazionale su una ricetta in bianco con timbro del medico curante.

Non mi rendo conto ancora quanta retorica nasconda la nuova legge finanziaria. La gente, come me, si domanderà se l'attuale governo è di sinistra o di destra.

Non si dice che la sinistra è per il sociale mentre la destra è per i padroni? O sono ingenuo io o sono "furbi" gli altri. Delle due l'una!

Michele Russi Padova

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

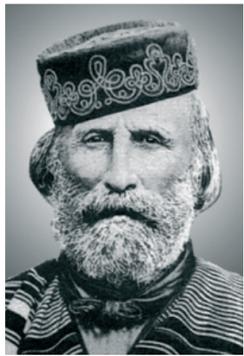
Via Foggia - Tel. 0882.331205 San Severo

30% DI SCONTO SULLE NUOVE COLLEZIONI
BAG & CO.
borse e accessori moda
via Principato, 13 (nei pressi di Piazza Incoronazione) San Severo

Anche chi fa la guerra può fare l'amore

GARIBALDI E LE SUE DONNE

Silvana Del Carretto



Nel 2007 si celebra il bicentenario della nascita dell'Eroe dei due mondi, e lo scorso aprile è andato in scena al Teatro San Carlo di Napoli, l'opera *Garibaldi in Sicilia* di Marcello Panni, il quale ha seguito il testo *Vive Garibaldi* di Alexandre Dumas, il grande romanziere francese che "lo ha raccontato dal vivo" per aver seguito l'Eroe in Sicilia; l'Eroe lo aveva infatti nominato Soprintendente alle Antichità dopo la spedizione dei Mille e la conquista di Napoli liberata dai Borboni.

L'Eroe dei due mondi ha sempre affascinato uomini e donne, coi suoi occhi erroneamente ritenuti azzurri (in realtà erano nocciola) e la sua fluente chioma biondo-rossiccia, come spesso è stato rappresentato nei films e negli sceneggiati televisivi ma la guerra a cui sempre si è accompagnata la vita di Garibaldi non gli ha mai impedito di dedicarsi alle avventure galanti, il più delle volte persino non "cercate" da lui. E di donne, Garibaldi, ne ha avute tante, così come risulta anche dalle sue "Memorie", iniziate a Tangeri nel 1849, ed oggi ripubblicate con prefazione di Anita Garibaldi.

Dopo la morte della moglie, Garibaldi si recò a New York, poi a Londra per incontrarsi con Mazzini; da lui fu immesso nei salotti dei liberali londinesi e presentato alle dame dell'aristocrazia e della borghesia che, almeno a parole, appoggiavano i popoli oppressi dell'Europa. A Londra l'Eroe condusse vita mondana, osannato e festeggiato da tutto il popolo, fuorché dalla regina Vittoria, che si disse "quasi vergognosa di governare una nazione capace di simili follie".

La sua voce calda e profonda e il suo bell'aspetto, pur senza il poncho e la camicia rossa, incuriosivano l'alta società londinese, soprattutto quando notarono che "quel sovversivo, che parlava francese e sapeva stare a tavola" era educato e non amava fare lo spaccone. Fra pranzi e ricevimenti in suo onore, Garibaldi conobbe a Londra Emma Roberts, una ricca vedova che aveva due figli, suonava il pianoforte e amava la cucina francese, ma... "aveva un valletto ad ogni passo", come lui diceva, e passava ore ed ore davanti allo specchio o seduta a tavola.

Quando la donna andò a trovarlo a Nizza, nell'estate del 1854, vi si trasferì "con i due figli, i servi, un cane ed una bambinaia che studiava filosofia alla Sorbona".

E gli studi di filosofia non impedirono alla bella bambinaia, che si chiamava Jessie White, di diventare la confidente di Garibaldi prima e l'amante dopo.

Si incrinarono allora i rapporti con la vedova, e Garibaldi, rotto il fidanzamento, si dedicò

alla organizzazione della spedizione dei Mille.

La White intanto torna in Inghilterra e si iscrive alla facoltà di medicina, ma contemporaneamente scrive su riviste e giornali, interessandosi molto alla questione dell'Unità d'Italia.

Poi raggiunge Garibaldi e organizza un servizio medico per i feriti, durante la guerra di Crimea, ma continua a scrivere, e le sue cronache dal fronte (prima corrispondente di guerra del *gentil sesso*) compaiono su molti giornali dell'epoca.

Mai corrisposta nel suo amore per Garibaldi, sposa infine un italiano conosciuto nel 1857, quando era in prigione a Genova, accusata di "cospirazione". Nel 1855, durante una sua sosta a Caprera, Garibaldi aveva avuto una figlia, Anita, da una

Continua a pag. 6

Curiosità

CHRISTIE'S E SOTHEBY'S S. DEL CARRETTO

Le due famose case d'asta londinesi sono in gara per la vendita di tesori russi appartenuti agli Zar.

Si tratta infatti di molti pezzi realizzati dal famoso orafografo degli Zar, Carl Fabergé, quali una coppia di vasi in porcellana, un orologio da tavola in onice e diamanti e un certo numero di uova augurali pasquali, realizzati dall'orafa per la zarina.

UMBERTO FRACCACRETA sessant'anni dopo



Le sue opere poetiche più importanti furono: "Poemetti" (Zanichelli, Bologna, 1929); "Elevazione" (Cappelli, Bologna, 1931); "Nuovi poemetti" (Cappelli, Bologna, 1934); "Motivi lirici" (Cappelli, Bologna, 1936); "Antea" (Libreria Galleri, Bologna, 1942); "Amore e terra" (Guanda, Modena, 1943); "Vivi e morti" (Vecchi, Trani, 2ª ediz. 1945); "Sotto i tuoi occhi" (Vecchi, Trani, 1945); "Ultimi canti" (Laterza, Bari, 1948).

Il 22 febbraio 1947, a soli 55 anni, moriva il poeta Umberto Fraccacreta.

Era nato nella nostra città il 29 giugno 1892. Terzo di sette figli, appartenne ad una delle più illustri famiglie di San Severo. Studente liceale nella vicina città di Lucera, si laureò in Giurisprudenza a Roma ma la sua vera passione erano le lettere.

VITTORIO RUSSI ALL' INNER WHEEL

Donata Contò Orsi



Il 31 gennaio scorso si è svolto il secondo appuntamento con la storia locale, seguendo

il programma stabilito dalla prof. Marisa Sacco Scarale, presidente del club.

Argomento affascinante: "La Daunia attraverso gli occhi di un viaggiatore del IV secolo", microstoria tanto più interessante perché con questa

storia minuta si costruiscono i temi e le conoscenze della grande storia.

Vittorio Russi il relatore. Lo conosciamo come attento ricercatore, studioso di Archeologia, Topografia storica della Puglia Settentrionale, membro della Società di Storia Patria, scrittore che ha prodotto più di cento lavori e innumerevoli articoli, eppure ci sorprende sempre per la parola gradevole e affascinante, la familiarità e la leggerezza con cui tratta argomenti im-

pegnativi, offrendo personali interpretazioni con la lucidità e la razionalità di chi ha molto studiato e approfondito la storia e i suoi protagonisti.

Il viaggiatore della relazione è un notevole nativo di Bordeaux che parte insieme ad alcuni amici dalla sua città per giungere in Terrasanta. Siamo nel 333 d.C. e 11 mila sono i chilometri da percorrere.

L'inizio del viaggio è al 30 di aprile; le strade, da poco sistemate durante il regno di Costantino, sono in ottimo stato e sono intervallate da "mutationes" e "mansiones" per il cambio dei cavalli e per soste di riposo.

Il nostro viaggiatore, persona colta e curiosa, appunta notizie su tutte le località da lui toccate, la lunghezza delle tappe, l'indicazione dei punti di sosta.

Interessante l'itinerario seguito, diverso, come vedremo, per il ritorno: dopo l'attraversamento delle Alpi, passa per Torino, Milano, Aquileia, giunge poi in Bulgaria e di là a Costantinopoli dove fa una lunga sosta, poi attraversa il Bosforo, giunge in Siria ed infine in Palestina.

Si dimostra conoscitore del Vecchio Testamento perché in Palestina descrive luoghi e fatti chiaramente appresi da quei testi.

Sulla via del ritorno cambia rotta. Parte da Costantinopoli il 26 Dicembre, poi giunge a Tesalonica; a Valona, traghetta e arriva ad Otranto, dove si incammina lungo la via Traiana.

Questa è la parte che più ci riguarda perché descrive le città che incontra chiamandole con i nomi locali, in un periodo in cui si era perso, specialmente in provincia, l'uso del Latino e si andavano affermando i dialetti locali.

Da Bari arriva ad Egnazia sulla strada che in alcuni punti è costituita solo da strati di pietrame pressati e su carri che non dovevano essere proprio comodi perché correvano con le ruote nei solchi. Giunge poi ad Herdonia, dove la via fa un angolo retto e si dirige ad Aecae (l'attuale Troia) da dove si dipartono strade minori verso Lucera e verso Siponto, unico porto della Daunia.

Lasciata Troia, il nostro viaggiatore va verso Benevento, poi giunge a Capua da dove raggiunge Roma, poi non ancora stanco del lungo viaggio, prosegue per Rimini, Bologna, Milano, riprendendo così la strada del ritorno e impiegando per tutto il percorso ben due anni; il suo esempio sarà seguito una

settantina di anni dopo da un altro viaggiatore di Bordeaux che ha preferito una rotta per via mare.

Curiosi ed intrepidi questi cittadini di Bordeaux del IV secolo!

La conversazione, così schematizzata, è stata arricchita dalla proiezione di diapositive che, partendo dalla *Tabula Peutingeriana*, in quella parte che riguarda la nostra Puglia, hanno mostrato i resti archeologici degli insediamenti tardo-romani che caddero sotto gli occhi del nostro viaggiatore.

Il tutto è stato accompagnato dall'interesse dell'uditorio e dalla simpatia del relatore.

Margherita

ELETTA LA DIREZIONE Francesco Sderlenga acclamato coordinatore Antonio Del Vecchio*

Dopo l'importante momento congressuale di sabato 27 gennaio, che ha visto l'acclamazione unitaria di Francesco Sderlenga a Coordinatore della Margherita, il 5 febbraio si è tenuta la prima riunione del Coordinamento cittadino, con all'ordine del giorno l'elezione della Direzione e del presidente dello stesso Coordinamento.

Al termine dei lavori la Direzione è risultata composta dai seguenti membri: Alessandro Buccino, Raffaele D'angelo, Michele De Lilla, Antonio Del Vecchio, Luigi Florio, Matteo Giuliani, Rita Maiorano, Mario Antonio Marchese, Timoteo Prattichizzo, Maria Racano, Camillo Antonio Rago, Francesco Sderlenda, Valentino Matteo.

A ricoprire il ruolo di presidente del Coordinamento cittadino è stato chiamato il prof. Diego Matarante.

Nel corso della stessa riunione sono stati attribuiti altri due incarichi: quello di tesoriere, affidato a Matteo Valentino, e quello di responsabile dei rapporti con la stampa, assegnato al prof. Antonio Del Vecchio.

Nei prossimi giorni si terrà la prima riunione della Direzione cittadina, chiamata a rilanciare l'immagine e il ruolo del partito dopo la parentesi del commissariamento e a promuovere anche nella nostra città il dibattito sul Partito Democratico, nel solco delle proposte contenute nella mozione presentata al 2° Congresso cittadino della Margherita.

addetto stampa

Master in European Studies

BORSA DI STUDIO DI € 5.890,00

L'avv. Raffaele de Angelis, Presidente del Club Liberal di San Severo, mette a disposizione di un laureato da non più di tre anni, preferibilmente in giurisprudenza o economia e commercio, una borsa di studio di € 5.890,00 per la partecipazione al "Master in european studies", che si terrà a Bruxelles in lingua inglese dal 2 maggio al 27 luglio 2007 per un totale di 440 ore.

Il Master è organizzato dalla Camera di Commercio Belgio-Italiana ed ha lo scopo di fornire a 40 laureati le competenze necessarie per diventare consulenti e progettisti comunitari, sempre più richiesti sul mercato internazionale.

La borsa di studio, che copre il costo della frequenza al corso escluse solo le spese di viaggio, vitto ed alloggio, è riservata ad un giovane residente in Puglia e preferibilmente nella provincia di Foggia, il quale abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 105/110, abbia superato gli esami in materie attinenti al Master con una votazione pari ad almeno 26/30 e conosca una terza lingua comunitaria, oltre a quelle italiana ed inglese richieste dal Master. L'obiettivo della borsa di studio è fornire ad un nostro giovane la professionalità che, si spera, possa in futuro essere impiegata per lo sviluppo del nostro territorio.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata alla Camera di Commercio Belgio-Italiana entro il 23 marzo 2007, allegando il curriculum vitae in lingua inglese. Ulteriori informazioni potranno aversi consultando i siti www.ccitabel.com e www.studiodeangelis.it oppure telefonando allo 0032 2 230 20 13.

Il 5 marzo 2007, dalle ore 16 alle ore 18, un rappresentan-

te della predetta Camera di Commercio sarà a San Severo, città inserita tra le quattro italiane nelle quali verrà presentato il Master, presso la sede del Club Liberal in V.le Matteotti n. 13/a.

Club Liberal San Severo avv. Giorgio Basso

FOIBE

Sono risaliti a riveder le stelle i corpi straziati che foibe hanno occultato dopo averne soffocato il pianto.

Il filo che lega le braccia degli esuli Istriani Fiumani Dalmati ha spine come l'infame corona posta sul capo del Giusto. Cade su italiche terre la pioggia che lava sangue innocente non osa più il sole filtrare attraverso finestre chiuse da barbari.

Cresciuto è il bimbo tornato sul crepaccio a riascoltare l'eco d'un canto lontano

Giuliano Giuliani

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



e mail: corrieredisansevero@libero.it

Nato nel 1807 a Nizza, più che trentenne, conosce nel 1839 la diciottenne Anita durante la sua permanenza in Sud America, dove si batte per la libertà di quei popoli (Argentina, Brasile, Uruguay), e la sposa nel 1842 a Montevideo, dopo la morte del marito di lei, Duarte, un calzolaio di Laguna.

Da Anita nascono 4 figli: Menotti (1840-1903), Rosita (morta all'età di due anni), Teresita (1845-1903), Ricciotti (1847-1924).

Già prima che la moglie morisse (4 agosto 1849), incinta di sei mesi, nelle paludi di Comacchio, durante la difesa della Repubblica Romana, aveva conosciuto Lucia Estehe, sudamericana, di cui s'innamora e da cui ha una figlia, Margherita; e Lady Ousely, moglie di un diplomatico inglese, che s'infatuò di lui e suscitò la sferzata gelosia di Anita, perciò volle seguire il marito ad ogni costo, affidando i figli alla suocera, a Nizza.



Via don Minzoni, 32 San Severo Tel. 0882/226168

PC Professionali Rate a partire da € 25,00 mensili. Corsi per la Patente Europea

STAZIONE DI SERVIZIO d'Aloia di Soccorsa Racano

- AUTOLAVAGGIO
- CENTRO CAMBIO-OLIO
- SHOPPING

via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

MALATESTA

Il Discobolo s.n.c. NON SOLO DISCHI

vodafone omnitel

71016 SAN SEVERO (FG) Via T. Solis, 15 Tel. 0882/222071 Fax 0882/227000

MISSIONE PORTA UN AMICO IN VODAFONE PER TE 200 EURO DI TRAFFICO GRATUITO

vodafone

Riceviamo e pubblichiamo

LIBERIAMO LA CITTA'

bande di giovanastri sono tornate a rubare macchine, a scippare, a rubare nelle case, negli esercizi commerciali ad oltraggiare persino i nostri morti. Per non parlare poi di droga, di disoccupazione, di violenze sui minori finanche nelle scuole. Occorre uscire al più presto da questi incubi....



La città di San Severo, offesa ed oltraggiata da un gruppetto di politicanti, è in ginocchio!

Da circa tre anni, tutte le opere realizzate dalla precedente amministrazione, sono state abbandonate a se stesse.

Enti ed associazioni, che dovrebbero denunciare il gravissimo degrado del paese, fanno silenzio, accontentandosi di miseri contributi per sbarcare il lunario. Lo storico nostro teatro, che in questi giorni compie settant'anni, è oggetto quotidiano di attenzioni da parte di gruppetti di giovani armati di bombole spray ed altro.

Piazza Allegato è tornata ai tempi bui del dopoguerra. E si potrebbe continuare per un pezzo.

Ciò che indigna è che chi amministra la città, mentre parlano di casse indebitate, spendono e sperperano milioni di euro per consulenze, assunzioni clientelari e tutto il resto.

Bande di giovanastri sono tornate a rubare macchine, a scippare vecchiette, a fare furti nelle abitazioni e negli esercizi commerciali.

Per non parlare di droga, di disoccupazione, di violenze sui minori finanche nelle scuole.

addirittura i nostri morti, oltraggiati da quattro sciagurati che hanno ridotto il nostro cimitero in una discarica a cielo aperto.

Macchine e moto che corrono nel luogo sacro. Che fare?

Occorre uscire da quest'incubo presto e bene.

Ci siamo resi promotori di una petizione popolare per lo scioglimento del consiglio comunale.

Non siamo soli, come forza politica, a sostenere questa richiesta che appare l'unica strada percorribile per mandare a casa i protagonisti dell'assalto alla diligenza.

Siamo certamente interessati a raggiungere migliaia di firme per spingere ancora pochissimi consiglieri puliti e consapevoli della gravità dell'ora, a compiere l'atto dove-

roso di dimettersi per ridare ai cittadini la possibilità di scegliere forze sane in grado di governare San Severo. Mai come questa volta chiamiamo a raccolta la maggio-

ranza silenziosa, alla quale soprattutto desideriamo dar voce.

Salvatore Tempesta
Coordinatore di Alleanza Nazionale

O TEMPORA! O MORES! o tempi! o costumi

Silvana Isabella

Così Cicerone (I° sec. a.C.) deplorava la perfidia e la corruzione dei suoi tempi! La frase ben si adatta ai nostri tempi!

Usi e costumi del presente

Vicini di casa

FORTI ATTRITI

Caro direttore, mi chiedo: in questo periodo assistiamo ad incomprensioni per non parlare di forti attriti fra vicini di casa, a San Severo come altrove, e mi chiedo: si sono le autorità competenti ed adeguate che riescano a capire la portata dei fatti al fine di porre un giusto rimedio fra i litiganti?

Bruno Giraldi

IN ITALIA NON SI RISPETTANO LE LEGGI

Esimio direttore, a parere del gruppo di amici che, purtroppo, visto come vanno le cose, discutono nelle ore libere delle attuali condizioni del nostro Paese, le leggi andrebbero divise in due categorie: quelle che si fanno rispettare. Punto e basta!!! Quelle che si abrogano perché non si è capaci di farle rispettare. Sono certo che se in Italia cominciassimo a far rispettare le leggi ovvie il costume cambierebbe.

dott. Massimo Longhi



FESTIVAL DEL CINEMA INDIPENDENTE



Il Festival del cinema Indipendente di Foggia si è presentato in questa VI edizione in una veste rinnovata per contenuti, quantità di prodotti, sezioni e per il livello di qualità di alcune opere in cartellone in ben altre platee (v. Venezia).

Anche quest'anno è stata vincente l'idea di non fermare le proiezioni e il concorso alle sole sale del capoluogo ma di coinvolgere quelle di tutta la provincia.

Anche a San Severo, al Cinema CICOLELLA vi è stata una due giorni con la proiezione di film in concorso.

Valida la formula di presentare i film agli alunni, i cui corti fanno parte di una sezione specifica, in appositi matinée; senza alcun dubbio più proficua la visione quando accompagnata dalla presentazione e seguita dalla discussione. Ancor meglio se con la presenza del regista in sala.

I CINGHIALI DI PORTICI di Diego Olivares è stato presentato alla platea di 250 alunni della scuola media San Pio, che hanno riso, gioito, penato e atteso in silenzio l'evolversi della storia dei ragazzi della comunità di recupero perché quella bestia che è la droga, ti cambia la vita e non in meglio. La cosa bella è che gli alunni hanno accettato il rugby e in molti hanno colto che con questo sport il regista voleva mettere in evidenza che hai il contatto fisico con l'avversario, ma devi concentrarti, coordinarti e controllare la tua forza, la tua rabbia, il tuo entusiasmo se vuoi riuscire a "placcare" l'avversario.

Per l'altro film *FUOCO SU DI ME* di Lamberto Lambertini vi è stata una platea selezionata, solo alcuni classi dell'ITC - ITIS - ITAS/ITG, forse per questo più motivate ed attente alla proposizione di quella figura "grande" ed amata nell'immaginario collettivo meridionale che è stato *Gioacchino Murat*, che forse in anticipo sui tempi, forse caricando con troppe tensioni personali, forse riponendo la fiducia in persone sbagliate ha "tentato" di unificare l'Italia a partire dal Sud; pagando ciò con la vita sino a quella faticosa frase che dà il titolo al film. Opera in costume, raffinata e precisa che avrebbe meritato un'attenzione maggiore di studenti ed insegnanti.

E subito voltiamo pagina perché questa volta il regista non è un napoletano, come i precedenti, bensì pugliese *Alessandro Piva* che al suo esordio lasciò senza parole, a bocca aperta il pubblico delle Berlinale con il suo frizzante ed impietoso «LaCapaGira». Al CICOLELLA di San Severo c'è stato per presentare i corti CAMERA MIA che ha realizzato presso i locali della Caritas diocesana di via Don Bosco, per il progetto di Educazione alla Salute che ha visto coinvolti gli alunni degli istituti superiori cittadini e del circondario che hanno aderito a questa iniziativa. Sono proprio loro con le storie personali filmate dal giovane regista barese, veramente abile nel far emergere con sincerità il loro mondo. Nel format è stato possibile cogliere il poco interesse per la lettura; il credere in Dio - entità superiore più che Dio dei cristiani - dissociato dalla pratica degli insegnamenti evangelici; la curiosità per il sesso ma anche il timore di sbagliare tutto; politicamente si sentono preparati ma poi poco informati del reale, più grandi temi che ordinaria attenzione alla vita quotidiana; baldi e forti sino a che non si riceve un brutto voto o si viene rimproverati "di brutto" in famiglia o si subisce una delusione sentimentale. Il rivedersi in un contesto pubblico e di "fiction" come la sala cinematografica ad alcuni è piaciuto, per altri è stato fonte di meraviglia o d'imbarazzo.

MIR

RISCALDAMENTO DEL PIANETA

Chirac, siamo sull'orlo dell'irreparabile

Valentina Lendaro

E' a Parigi che un Gruppo di esperti sul cambiamento climatico ha definitivamente sentenziato che il Pianeta Terra si sta surriscaldando a causa dell'uomo. Certo è che tale fenomeno ha dato un'accelerazione che è sotto gli occhi di tutti. Tutto corre ad una velocità sempre maggiore. La fine, però, delle risorse petrolifere è prossima ma non sufficientemente vicina e gli interessi economici, a riguardo, sono ancora troppo interessanti per passare ad un'energia pulita. L'Europa, comunque, si sta

proponendo come iniziale promotore di energia alternativa, per essere d'esempio a Paesi emergenti come la Cina e l'India; questa iniziativa può fare grandi passi nel settore manifatturiero ma è molto più difficile nel settore trasporti. Faremo in tempo? Dovremmo...Soffermarsi sull'insostituibile Foresta Amazzonica che non sopravviverà alle piogge acide, o partire adesso, verso la barriera corallina Australiana poiché l'acqua più calda ed acida sarà la cau-

sa della sua fine.... Credo sia un modo realistico di godere di questo Pianeta in tempo.

DALLA QUINTA

GARIBALDI E LE SUE DONNE

relazione con una domestica, Battistina Ravello, giunta all'isola per accudire i suoi quattro figli. Abbandonata dalla madre, mandata via dall'isola, e non curata dal padre, la piccola Anita venne accolta nella casa della baronessa tedesca M. Speranza Brandt von Schwartz, una scrittrice che divenne l'amante del generale, la quale però aveva delle mire ben precise: ottenere l'esclusiva della pubblicazione delle "Memorie" in Germania. La cosa non si realizzò e il rapporto fra i due durò fino al 1859, quando Garibaldi partì per affrontare la seconda guerra d'indipendenza. Mentre era in attesa di attaccare gli Austriaci, vicino Varese, in una afosa giornata di giugno, incontrò la marchesa Giuseppina Raimondi, che aveva solo 18 anni. Se ne invaghì perdutamente e, nonostante la ragazza fosse innamorata del conte Caroli, volle sposarla; il matrimonio fu celebrato nel gennaio del 1860. Subito dopo la cerimonia religiosa, al generale venne consegnata una lettera; pensando che potesse trattarsi di un dispaccio urgente, egli l'aprì e da quel foglio apprese la verità: la marchesa era incinta. Fra escandescenze inattese e atteggiamenti violenti il consesso festoso si sciolse

e la ragazza ammise la verità. Dopo 20 anni, nel 1880, ottenne l'annullamento di quel matrimonio mai consumato. Nel frattempo si era unito ad una contadina giunta a Capreara come balia del nipotino, il figlio di Teresita. Si chiamava Francesca Armosino; piuttosto rozza e brutta, si dedicava ai lavori nei campi e alla pulizia della casa. Ebbero tre figli: Clelia (1867-1959), Rosa (morta all'età di due anni), Manlio (1873-1900), ma si sposarono solo nel 1880, due anni prima che l'eroe morisse. Ammiratore, oltre che amante delle donne da sempre, Garibaldi così le definiva: "Le donne sono le più perfette delle creature, qualunque cosa ne presumano gli uomini". I leggendari festeggiamenti del popolo inglese, che all'eroe dei due mondi tributò un trionfo eccezionale, definendolo "il personaggio più popolare del secolo", vennero ricordati un secolo dopo dal primo ministro Churchill, il quale dedicò al nostro eroe nazionale un'opera storica. Anche in Francia resiste il mito di Garibaldi, che nell'immaginario popolare sia dell'Europa che dell'America rimane una figura carismatica di grande forza e coraggio.

Silvana Del Carretto

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

IL PIEDONE

Colui che con i piedi ha lavorato non si sarebbe mai immaginato che prima o poi avrebbe surclassato chi col cervello invece ha ragionato.

Infatti nella vita tutto è andato nel verso che nessuno ha sospettato, tanto che persino lo scienziato deluso è rimasto e sconcertato.

Ed il piedone dai miliardi al mese, ribatte come sempre la cassetta per far quadrare al meglio certe spese;

tanto che, per liquidare il saldo, suggerirei di fare una colletta per la Ferrari al povero Ronaldo.

TIFO VIOLENTO

Colui che non ha niente da mangiare fatica a divertirsi con i giochi: e ce ne sono veramente pochi coloro che non vanno a lavorare.

Chi sta a digiuno non ci va ad urlare o a creare risse in tutti i luoghi: non va allo stadio ad appiccare i fuochi, avendo altre cose a cui pensare.

Per questo son convinto seriamente che forse è la ricchezza del momento a far uscire pazza tanta gente.

Allora ad evitare di tifare nel modo più tribale e assai violento tifosi e calciatori farei zappare.

COLORIFICIO RAZIONALE



La fabbrica che crea istantaneamente le idropitture della qualità, quantità e colore che desideri

via T. Vecellio, 45 San Severo Tel. 0882.371242

Puntorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Esclusivista:
MASTRO RAPHAËL®
Borbonese **MISSONI**
VERSACE
Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO
INTERNET POINT
Cartolibreria Sacco
Part. IVA 03427860715
Via Soccorso, 202-204 SAN SEVERO (FG)
UNICA SEDE TEL. FAX 0882 228295

Rilegature tesi e varie - Timbri - Servizio Fax - Articoli da regalo - Articoli scuola - Materiale didattico - Carta

COPISTERIA CANCELLERIA LIBRERIA

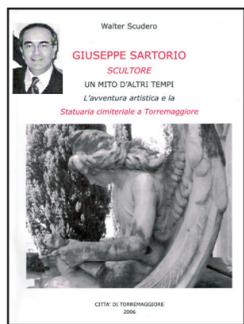
Moduli continui - Rotoli carte speciali per stampare - Pelletteria - Agende - Archiviazione - Articoli tecnici - Articoli belle arti

IN UFFICIO
di SARCO NICOLA
Macchine e mobili per ufficio Assistenza tecnica
Via Febo, 2 - Via Soccorso, 202/210
71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax 0882.221437
P. IVA 01702120716
info: 348.2267451
KICOH
Image Communication

Un saggio di Walter Scudero

GIUSEPPE SARTORIO, SCULTORE

un mito d'altri tempi.



L'avventura artistica e Statuaria cimiteriale a Torremaggiore.

Questo il titolo del libro di fresca pubblicazione, scritto dal dottor Walter Scudero e presentato al "Rossi" di Torremaggiore, accompagnato dalla esauriente e dotta relazione del dottor Roberto Pasquandrea.

Giuseppe Maria Sartorio (1854 - 1922) scultore, fu personaggio rappresentativo e di spicco nell'ambito dell'Arte italiana simbolista (di ispirazione funeraria, in particolare) del suo tempo e viepiù conteso nel giro della emergente e facoltosa committenza borghese di fine Ottocento/primo Novecento.

Le opere sartoriane di statuaria cimiteriale a Torremaggiore, furono realizzate in un non breve lasso di tempo: verosimilmente dal 1882/83 al 1910.

Si annoverano, nel Camposanto monumentale torremaggiorese, sette sepolcri di sicura paternità del Sartorio, perché firmati per esteso dall'Artista; ve ne sono, poi, di dubbia attribuzione suffragata dalla tradizione e infine altri di "presumibile" mano dello Scultore.

Si tratta di opere pregevoli, riscoperte e da riscoprire, così come sono, inserite nel contesto di un vero e proprio museo a cielo aperto, pronto ad offrire le sue bellezze.

A tutte queste è rivolta l'attenzione del libro.

E' pur vero, però, che le notizie sull'Uomo e sull'Artista, sono oggi, ormai, pressoché nulle e l'aver voluto, l'Autore, interessarsene in un lavoro, dopo tanti anni di impendibile silenzio (soprattutto bibliografico) su di lui, ha richiesto un'accorta opera di ricerca e di confronto delle fonti, nel tentativo di ricostruire, almeno in parte, questo pressoché distrutto mito d'altri tempi.

L'Arte - spiega l'Autore - così come proposta nel "simbolismo" di Giuseppe Sartorio, diviene momento di incontro e di fusione di realtà e spirito, di percezione e di pensiero; e, caratterizzata da un'estrema raffinatezza ricca di implicazioni religiose, mistiche, mitologiche e da una tecnica che raggiunge il virtuosismo, si spinge sino ad esplorare quelle suggestive regioni della coscienza umana "dove vivono gli Angeli", nell'affascinante confine tra

realtà e sogno, "tra vita e morte": alle soglie dell'infinito". Si può dire che lo stile del Sartorio viva in quel crinale sottile dove il reale e l'ideale si toccano, combaciano, almeno per un istante. E la forma, di un'armonia compiuta, genera in noi un senso di stabilità, come dopo aver raggiunto un equilibrio desiderato, a lungo cercato e finalmente appagato.

"Questa pubblicazione umanistica del dottor Scudero - scrive nella prefazione al libro, la professoressa Angela Grassi - evidenzia la peculiarità di un tema mai sinora affrontato. La disin-

voltura espositiva dovuta alla sicura conoscenza del tema proposto, l'acuta analisi del problema e il patrimonio lessicale cospicuo e funzionale, stimola in noi il desiderio di saperne di più, perché si deve riconoscere all'Autore una trepida volontà di recupero, un amoroso senso di dovere civico, una evidente coscienza responsabile di un patrimonio di civiltà e cultura".

Un patrimonio di cultura inspiegabilmente trascurato nel tempo e poco conosciuto che, ritrovato grazie al libro di Walter Scudero, andrà meglio custodito e valorizzato per il futuro.



NOVEMBRE di Gustave Flaubert

Considerato il padre del realismo, è Autore di romanzi storici e di racconti. Oltre al famoso Madame Bovary, L'Educazione sentimentale, Salambò, Memorie di un folle, Lo Sciocchezzaio, questo Novembre non è che un'opera giovanile intrisa di autobiografismo romantico. E' la storia di un collegiale che fra sogni e fantasie, entusiasmi e sconforti giovanili, conosce una giovane prostituta e l'amore carnale, ma a questo incontro carico di pathos e di sincerità seguirà il vuoto, perché i due non si incontreranno più. La casa dove lei viveva è stata abbattuta.

Economia

TETRA ATMOSFERA

Caro direttore, lei, recentemente, ha messo in risalto la differenza tra le varie televisioni pubbliche e private e la nostra Tele radio San Severo, distinguendosi, quest'ultima, nel propagare notizie utili ai cittadini e "negando" ai cittadini notizie di cronaca nera, quella cronaca cioè che porta nelle famiglie tanto sgomento e

irritazione. I media, comunque, in ogni servizio, sono sempre più catastrofici. E tanti cittadini, ma veramente tanti, sono entrati in una spirale di panico che porta poi a preoccuparsi di qualsiasi cosa. Se tutti i giorni si parla di massacri, guerre, stupri, incesti, malattie mortali, cataclismi climatici, ladri in casa e fuori, non ci si può stupire del fatto che di ottimismo in giro se ne veda poco e che anche l'economia possa risentire di questa tetra atmosfera. L'unica cosa che fa pensare all'ottimismo è che quando si cerca di prenotare una vacanza è sempre tutto esaurito! Ma sarà anche questo un sintomo del desiderio di evasione da tutto questo catastrofismo?

Anselmo Barone

I VERI LEADER FANNO SOGNARE

Caro direttore, una semplice curiosità: la maggior parte dei giornalisti, e non solo italiani, quando scrivono sui giornali o parlano in televisione, riferendosi al personaggio politico di turno gli danno l'appellativo di "leader"; il leader della Margherita, il leader di Alleanza nazionale, il leader di Rifondazione e così di seguito. Un appellativo conquistato sul campo? O sulle fregnacce che ci propinano giorno dopo giorno? O sui tradimenti politici e coniugali che si ripetono in tutte le ore? Mi dica direttore caro.....

prof. Vincenzo Pezzano

Ho dovuto, necessariamente, e lei capirà il perché, "tagliare" alcune espressioni un po' esagerate. A quanto lei afferma, posso solo aggiungere, che i leader sono tali quando fanno sognare e fanno poi vivere i sogni. Da noi, da un bel po' di tempo, non ci fa sognare più nessuno.

Luigi Calabresi

UN GALANTUOMO AL SERVIZIO DELLO STATO.

Antonio Censano*



Parlare di Luigi Calabresi ha per me, anche, il significato di un "tuffo al cuore".

Parlare di Lui è parlare degli anni '70.

Parlare degli anni '70 è ricordare anche un po' della mia giovinezza.

Un "amarcord" degli anni più belli pur se improntati a violenza: eredità del '68.

Ma non di me voglio, certo, parlarvi ma di Luigi Calabresi, funzionario di polizia, assassinato a Milano. La morte di un Galantuomo che segnò l'inizio e la premessa ai furori del 1972 e degli anni di piombo.

Oggi la provincia di Milano ha il coraggio di ricordarsi di Lui e le massime Autorità dello Stato (certo trescando e barattando il Suo ricordo con una prossima futura concessione di grazia all'ultimo dei Suoi assassini- Adriano Sofri-) si danno appuntamento nel capoluogo lombardo, che fu il Golgota di Luigi Calabresi per dedicare una stele al fedele servitore dello Stato, nell'anniversario della morte.

Un ricordo del dott. Calabresi al quale il Presidente Ciampi (ma sempre in ritardo) conces-

se la medaglia d'oro al valor civile- riconoscimento postumo di ben 35 anni dalla Sua morte.

Solerzia dello Stato democratico!! Il ritratto di Luigi Calabresi è un ritratto in piedi.

L'immagine di un uomo che aveva il senso dello Stato, che credeva al decoro delle Istituzioni, alla dignità del Suo ruolo che aveva la responsabilità di uomo d'ordine.

Ad "aggravare" il suo ritratto di uomo d'onore vi era in Calabresi anche il convinto e fervente senso religioso.

Sono "nelle mani di Dio" diceva in un suo scritto.

La vicenda Calabresi resta una ferita profonda nella storia civile ma anche culturale del nostro Paese.

Contro di Lui si mobilitarono i tre quarti della cultura e della intelligenza italiana.

L'intero establishment culturale, accademico, editoriale e giornalistico italiano, tuttora in auge e, allora come oggi nelle mani della sinistra, gettò le basi per il suo assassinio creando, quantomeno, un clima di ostilità e di legittimazione del delitto.

Delitto del quale i responsabili, tutti ben noti, sono oggi liberi e riveriti mentre Calabresi è sotto terra.

E non si agiti ancora Sofri a "fantasticare" della sua " sognata" innocenza.

Io personalmente gli scrissi, quando era detenuto a Pisa, contestandogli fatti certi posti a base dell'omicidio consumato. Avevo letto, tra l'altro, l'incarto processuale che lo riguardava!

Delta Concerti

ROSSO TIZIANO



La Delta Concerti - una realtà nel panorama musicale italiano - è riuscita a portare ad Andria il 10 febbraio scorso

uno degli artisti più in voga tra i giovani e meno giovani: Tiziano Ferro.

Anche se febbricitante, Tiziano ha regalato ad un gremio palasport emozioni, buona musica, spettacolo e impegno verso il sociale, promuovendo la buona causa dell'AVIS. A far da sfondo alla musica palpitante di Ferro, un corpo di ballo esplosivo che andava a tempo con i motivi più ascoltati nelle radio italiane: Rosso Relativo, Xverso, - i cavalli di battaglia - e Raffaella è mia, Baciano le donne tra le novità.

Serata riuscita dunque, pubblico entusiasta che a fine serata ha chiesto il bis ad un artista influenzato che l'ha concesso a fatica concedendosi dalla platea chiedendo il suo famosissimo Adono.

Celeste Scimenes

1937 - 2007

SETTANTENARIO TEATRO COMUNALE

settanta anni di arte, cultura e spettacolo



L'Amministrazione Comunale -Assessorato alla Cultura- ha organizzato l'8 febbraio scorso, una manifestazione inaugurale delle celebrazioni ufficiali del Settantesimo del Teatro Comunale "Giuseppe Verdi".

Nell'auditorium del Teatro cittadino, si è tenuto un convegno sul tema Teatro Comunale "Giuseppe Verdi - 1937-2007 - Settanta'anni di arte, cultura e spettacolo. Relatore, il prof. Emanuele d'Angelo.

E' intervenuto il dottor Carmelo Grassi, che si è soffermato sulla situazione dei teatri pugliesi ed in particolare sull'importanza assunta nello spettacolo corregionale e nazionale dalle ultime stagioni del "Verdi".

Nel corso della serata si è svolta una significativa cerimonia, con l'attribuzione di meriti attestati di merito ai due impresari "storici" del Teatro Comunale, Alfredo Menelao e Cesare Giancola. Sono stati invitati per l'occasione i familiari dei due personaggi che hanno onorato il "Verdi" con l'organizzazione di grandi spettacoli lirici, sinfonici, d'operetta, di

1969 a fine 1973, e Giuliano Giuliani, di me ancor più giovane, Consigliere Comunale della stessa fiamma tricolore. Allora stessa fiamma d'amore e di passione che scaldava le menti e faceva palpitar e cuori!

Non dovrebbe mai essere troppo tardi per ammettere che, ancora una volta, i "rossi", nella più ampia accezione sbagliavano!

Quando sento parlare oggi di fedeltà alla Costituzione, vorrei ricordare che altri, come Calabresi, scontarono sulla propria pelle la fedeltà non ad una Carta ma ad uno stile, ad una Patria, ad uno Stato.

Uno Stato che li mandava allo sbaraglio e poi si dimenticava di loro!

Per questo parlare di Luigi Calabresi è stato parlare anche di tutti quelli che, pur sopravvivendo a quegli anni, non hanno come Lui mai chinato il capo, e dei tanti giovani e giovanissimi, vittime sacrificali della canea e barbarie di quegli anni che, in purezza d'intenti, hanno anch'essi perso la vita, non vittime della droga, ma delle Idee!

A tutti questi insieme gli Italiani di buona volontà, con il ricordo, anche oggi, rendono l'onore della memoria!

*avvocato

prosa, di musica leggera e di balletto, convogliando a San Severo un pubblico sempre numeroso dall'intera provincia di Foggia e soprattutto dai Comuni vicini dell'Alto Tavoliere, del Gargano e del Subappennino dauno.

Curiosità

LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

S. DELCARRETTO

Fu lo Zar Pietro I° il Grande a dare inizio a questa tradizione che vede ancora oggi Capi di Stato, ministri e sindaci delle varie parti del mondo posare la prima pietra quando si dà inizio alla costruzione di un qualche importante edificio.

E Pietro il Grande fece per primo questo gesto, posando tre mattoni all'inizio della costruzione di un meraviglioso palazzo (oggi Museo delle Belle Arti) a Tallin commissionato all'architetto italiano Niccolò Michetti.

CORRIERE DI SAN SEVERO

PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

www.informatica

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Casse

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

Malanno stagionale

QUESTA FASTIDIOSA TOSSE

Marilisa Carafa*

Tosse, raffreddore, mal di gola e influenza sono i disturbi più comuni che ogni inverno affliggono milioni di persone di tutte le età.

oli essenziali come cipresso, pino, eucalipto (rimedio utile a fluidificare il muco e facilitare la respirazione); somministrare bevande calde che hanno un'azione emolliente sulle vie respiratorie e sciolgono il muco (limonata, succo di mele, tisane balsamiche o di malva addolcite con un cucchiaino di miele).

proprietà antibatteriche e antinfiammatorie. Tutti questi rimedi naturali sono disponibili in farmacia in diverse formulazioni come sciroppi, tavolette, spray e tisane.

*dottoressa

I BISOGNI DEL CANE A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Ti confesso che aspettavo con ansia la tua telefonata. Anch'io ti confesso che, per la prima volta dalla nascita della rubrica, speravo ti decidessi a chiamarmi.

Sei spiritoso, ma non capisco Caro ex tutto, non basta dire di voler bene al Corriere di San Severo, occorre dimostrarlo...

Ho afferrato. Dovrei telefonare io per far diminuire i costi di gestione del giornale.

Vedo che cominci a comprendere, almeno in parte. Sai, non mi permetto di disturbarti. Tu sei sempre il direttore, come si dice: ubi maior...

Accidenti, che bravo che sei... alla faccia... Pronto, direttore, cos'è accaduto? Ho pestato un regalino lasciato da qualche cane di razza.

Allora, mi chiami dal telefonino? Sì, sì, accidenti! Quand'ero sindaco...

Falla breve, per favore... Quand'ero sindaco, avevo tentato di convincere certi amici degli animali a raccogliere gli escrementi dei loro cani.

La verità, caro direttore, è che i cani non hanno nessuna colpa. Il guinzaglio e la museruola bisognerebbe metterli ai loro padroni...

Va bene, anzi va male, questa volta sono io a dirti che il paese, quanto a pulizia, lascia a desiderare.

Caro direttore, in tutte le città d'Italia... Per cortesia, parliamo di San Severo... Lasciami dire. In tutte le città d'Italia, i mercati si tengono nei centri storici.

Alla chiusura, le piazze sono pulite come se non fosse passato nessuno. Sai perché? Dimmi, fai in fretta...

Perché ci pensano gli ambulanti a non sporcare. E se qualche cittadino distratto fa cadere qualcosa, viene richiamato. Qui il mercato sembra una discarica... non c'è verso di far capire ad ambulanti e cittadini che la città va rispettata...

Ma gli addetti alla pulizia... Smettiamola, per favore, di scagliarci contro l'anello debole. Noi siamo in sessantamila a sporcare. Gli operatori sono una settantina. Vogliamo capirlo o no?

Quindi, non se ne esce?... E' un fatto di civiltà, di cultura. Quelli che non sporcano, che amano la città, si mettono insieme. Quando passa una donna in pelliccia o un uomo elegante con l'animale al guinzaglio che si dispone per fare bisognini e poi se ne va senza raccogliere...

Che facciamo, spariamo?... Per carità, niente di tutto questo. Un cortese invito a raccogliere; poi, tutti insieme, ringraziamo.

E per la pulizia dei mercati? Acquistiamo soltanto dagli ambulanti che provvedono a mantenere pulito lo spazio loro assegnato. Ma tutti insieme, altrimenti non serve.

Temo che ci vorranno secoli... Allora, pestiamo la cacca e facciamo silenzio. Non imprechiamo contro niente e nessuno. Tutto sommato, un poco di cacca fa bene!

Alla prossima, onorevole. Ti riferisci alla scarpa?

Su "Dico" PAROLE STUPEFACENTI

Egregio direttore, è stupefacente constatare che diversi parlamentari anche di primo piano, divorziati, separati, convinti, si straccino le vesti sui Pacts (o "Dico") e rilascino strabilianti dichiarazioni sulla "distruzione della famiglia", senza pensare che essi stessi, a suo tempo, hanno distrutto la propria.

Maria Vittoria Cassano

Risurrezione EVENTO IN CORSO

Il "caso" Gesù di Nazaret, morto e risorto: non so come lo affronterebbe Enzo Biagi. Sant'Agostino lo trattava così: Non è una gran cosa credere che Cristo è morto. Questo lo credono anche i pagani e i giudei; tutti credono che Cristo è morto! La fede dei cristiani è la risurrezione di Cristo. Questo sì che è gran cosa: credere che egli è risorto.

Liberalizzazioni GLI ORARI DELLE BANCHE

Poiché è solo l'inizio, aspettiamo a criticare il governo Prodi: le liberalizzazioni, come le auto, hanno bisogno della messa a punto e perciò lasciamo che il governo provi a modernizzare il Paese colpendo, però, anche lobby e privilegi acquisiti. E spero poi che oltre all'orario più flessibile per i negozi, ci sia anche quello delle banche: chiuse anche di sabato provocano molti disagi ai clienti che non possono recarsi in banca nei normali orari di sportello.

Federazione nazionale pensionati ASSEMBLEA SOCI

Per il prossimo 5 marzo è stata convocata l'Assemblea dei Soci della "Federazione pensionati". All'ordine del giorno: rivalutazioni delle pensioni e loro potere d'acquisto: effetti della legge Finanziaria 2007; attività della FNP in ordine ai protocolli d'intesa sottoscritti dai Sindacati con il Comune di San Severo e con la ex USL-FG-1. Presiederà la riunione il segretario generale territoriale prof. Sante Calitri.

UNA SERATA...DA PAZZI!!

Mariarosaria Guerra



"Tutti pazzi! La pazzia è fantasia, la pazzia è arte, la pazzia è libertà..."

Con quest'elogio della pazzia cala il sipario su una divertente e insolita interpretazione de "Il Medico dei pazzi" di Eduardo Scarpetta, riadattato e interpretato con abilità di grande mattatore da Carlo Giuffrè e la sua compagnia teatrale.

Il protagonista è Felice Scio-sciamocca, maschera del teatro napoletano creata da Scarpetta come umanizzazione di Pulcinella e resa famosa da Totò. La trama dunque racconta di Felice (C.Giuffrè), arrivato a Napoli dalla campagna con l'appariscente moglie Concetta (A.Lori), per vedere la Clinica dei Pazzi che Ciccillo (P.Lorio), suo nipote, dice di aver costruito con il finanziamento dello zio. Ciccillo, studente universitario, ama il giuoco e la bella vita, l'unico modo per spillare i soldi allo zio è fingersi medico. Come non far scoprire l'imbroglio? Ciccillo, decide di portare lo zio a visitare la Pensione Stella, abitata da personaggi eccentrici, spacciandola per la Clinica.

Al di là della trama, la bravura del regista sta nella caratterizzazione dei finti pazzi, da qui i personaggi marcati e una commedia con stile da pochade. Sono state dilatate le scene dei vari protagonisti aggiungendo alla commedia elementi d'avanspettacolo, canzone napoletana, balletto e gestualità da clown. Luigi De Vita (V.Borrino) è un giovane giornalista in cerca d'ispirazione per le sue tre novelle da pubblicare ogni giorno. Raffaele Sanguetta (R Di Maio) è l'attore dilettante che prova con il costume di scena l'Otello e si tinge di nero la faccia con i tappi di sughero bruciati. Enrico Pastetta, nella commovente interpretazione di Piero Pepe, è il musicista malinconico che vorrebbe partire per una tournée e girare tutte le capitali, nonché famoso direttore d'orchestra caduto in rovina.

L'ex soubrette Amalia Strepioni (M.A. Di Tatisso), donna molto esuberante, cerca di trovare un marito alla timida figlia Rosina (E.Immediato). Il Maggiore ciccione ormai in pensione, messo fuori dall'esercito perché cadeva da cavallo diventa "musa ispiratrice" per le novelle del giornalista. Oltre ai finti pazzi, degno di nota è anche il cameriere Peppino, un tipo strano, interpretato in maniera lodevole dall'attore, non per la sua pazzia,

lot, ha il viso infarinato, gli occhi dal contorno scuro, la bombetta e i capelli ricci, ma risulta del tutto napoletano nel fattore comicità. Spettacolari sono le scenografie di A. Buti, in particolare quella ad apertura di sipario, scena realizzata su tela unica che riproduce a dimensione reale la Galleria Umberto I di Napoli con le cupole, le vetrate dalla prospettiva perfetta, e la scena tra il secondo e terzo atto.

Vivaci i costumi di G. Giustini che contribuiscono alla caratterizzazione degli ospiti della pensione. Forte la presenza della musica scritta da F.Giuffrè, usata dal regista come elemento che accompagna i personaggi. Alla fine, tutto risulta curato nei minimi dettagli da un regista che ad ogni rappresentazione vuole soddisfare le aspettative del suo pubblico.

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale-Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei

Table with 4 columns: Denominazione, Destinatari, Durata, Obiettivi. It lists two measures: 'Misure 1 Azione 1A (L.114 2006 -716)' and 'Misure 1 Azione 3 (L.3 2006 -411)'. The first measure focuses on basic skills and language training, while the second focuses on supporting the formation of the human resource system.

Centro Territoriale Permanente per la Formazione in Età Adulta c/o ITC "Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale-Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei:

Table with 4 columns: Denominazione, Destinatari, Durata, Obiettivi. It lists three measures: 'Misure 6 Azione 6.1 (L.114 2006 -598)', 'Misure 6 Azione 6.1 (L.114 2006 -598)', and 'Misure 7 Azione 7.3 (L.3 2006 -182)'. The first two measures focus on language training for citizens and foreigners, while the third focuses on training for the adult workforce.

Per l'iscrizione rivolgersi alla Segreteria ADA del Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta c/o l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Antonio De Maio

Advertisement for MOTOR Company s.r.l. featuring various car models: TERIOS, SIRION, CUORE, Copen, and Trevis. The text includes 'CONCESSIONARIA DAIHATSU', 'Esclusivista per Foggia e Provincia', 'SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260', and 'Tel. 0882.221914'. Logos for FIAT, LANCIA, DAIHATSU, and HONDA are also present.